

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO COMPRESIVO GROSSI TREVIGLIO Anni scolastici 2022-25



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TREVIGLIO "GROSSI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5540** del **13/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2023** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 53** Moduli di orientamento formativo
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 123** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Treviglio è una cittadina di circa 30000 abitanti, seconda città della provincia di Bergamo. Situata a sud del capoluogo, è un importante nodo stradale e ferroviario che collega le città di Milano, Brescia, Lodi e Crema. In Treviglio sono presenti due Istituti Comprensivi statali nati nell'anno scolastico 2013/14, tre Istituti Paritari e una ricca e variegata offerta per il secondo ciclo di istruzione.

Il territorio è a forte processo immigratorio, con la presenza di cittadini di varia provenienza. I residenti a Treviglio di altra nazionalità al 1° gennaio 2021 sono 4498 e rappresentano il 14,7% della popolazione residente.

Sul territorio dell'Istituto sono presenti una Comunità di accoglienza di minori e un Campo Sintì.

La scuola ha un forte radicamento nel territorio. Con i suoi 5 plessi è collocata tra la zona nord e sud della città. Il tessuto sociale è in generale rappresentato da una popolazione scolastica costituita da circa 1400 alunni distribuiti in 61 classi, di questi il 37% è di cittadinanza non italiana. La presenza di alunni di diversa nazionalità costituisce, da una parte un'ottima palestra per l'educazione alla diversità, e dall'altra parte impone importanti sfide educative per i docenti che vi operano. Sono presenti inoltre diversi studenti con bisogni educativi speciali legati alla disabilità, a disturbi specifici dell'apprendimento, allo svantaggio socio culturale.

Il capitale sociale è rappresentato sia dalle agenzie educative del territorio, sempre disponibili ad interagire con la Scuola per promuovere azioni finalizzate alle politiche giovanili, sia dalle associazioni culturali che sostengono e promuovono iniziative di ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica di un Piano dell'offerta formativa integrato.

Le attività sul territorio sono promosse anche da società sportive e dalla Comunità Pastorale con la quale la Scuola ha siglato un Patto di comunità che prevede un supporto allo studio oltre l'orario scolastico da parte di volontari.

In particolare si segnala la collaborazione con l'Amministrazione comunale che sostiene la Scuola con specifici contributi per il diritto allo studio e offre servizi quali mensa scolastica e trasporto alunni. In questi ultimi anni, grazie alla partecipazione a bandi europei nell'ambito del Fondo sociale, l'Ente locale è anche impegnato nel miglioramento e ammodernamento delle infrastrutture con particolare attenzione all'efficientamento energetico.



Capitale umano

L'arrivo di un Dirigente scolastico, con una forte competenza nella progettazione e nell'apertura all'Europa, ha portato a nuove modalità organizzative e ad una forte spinta all'innovazione metodologico-didattica.

Superate le difficoltà iniziali, al momento si registra entusiasmo e partecipazione anche se resta una parte del Collegio che dimostra difficoltà nell'intraprendere un percorso di sperimentazione didattica innovativa.

L'arrivo di un nuovo Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ha favorito il processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli Atti amministrativi.

La presenza nel Collegio di docenti giovani con una consolidata formazione didattico-pedagogica, grazie agli studi universitari e con esperienze in altre scuole innovative, costituiscono un motore trascinatore verso l'adozione di pratiche didattiche basate sulla centralità dell'alunno in un approccio globale al curriculum.

Educazione, istruzione, formazione, convivenza civile sono gli obiettivi fondamentali dell'Istituto che amplia la propria proposta scolastica con progetti innovativi secondo la normativa nazionale e con uno sguardo alla scuola europea.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è costituita da circa 1400 alunni distribuiti in 61 classi, di questi il 37% è di cittadinanza non italiana. La presenza di alunni di diversa nazionalità costituisce, da una parte, un'ottima palestra per l'educazione alla diversità, e dall'altra parte impone importanti sfide educative per i docenti che vi operano. Sono presenti inoltre diversi studenti con bisogni educativi speciali legati alla disabilità, a disturbi specifici dell'apprendimento e allo svantaggio socio linguistico culturale.

Vincoli:

L'importante presenza di alunni di cittadinanza non italiana costituisce senza dubbio una ricchezza in



termini di educazione interculturale e di rispetto delle diversità, ma è essa stessa un vincolo. poiché il fenomeno migratorio è piuttosto dinamico e legato a periodi diversi nell'arco dell'anno scolastico. Gli alunni, neo arrivati in Italia, vengono di norma inseriti nella classe con i loro coetanei, anche se non conoscono la lingua italiana, con la conseguente fatica ad integrarsi e a lavorare con serenità. La non conoscenza della lingua soprattutto da parte dei genitori compromette la piena collaborazione tra la scuola e la famiglia. La presenza di un Campo nomadi (nel bacino di utenza dell'Istituto), di tre comunità che accolgono minori ed un numero importante di famiglie affidatarie, richiedono un impegno considerevole per la personalizzazione della didattica, la flessibilità organizzativa, l'accompagnamento presso Servizi Socio - Sanitari. I fondi a disposizione della scuola ed il personale in organico inoltre non sono sufficienti a favorire una piena integrazione degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

In Treviglio sono presenti due Istituti comprensivi nati nel 2013/14 e quattro Istituti paritari. Le scuole statali raccolgono la maggioranza di utenti tra i 3 e i 14 anni. Il territorio ha una ricca offerta anche per il 2° Ciclo. Il territorio è a forte processo immigratorio di varia provenienza. I residenti a Treviglio di altra nazionalità al 1° gennaio 2021 sono 4498 e rappresentano il 14,7% della popolazione residente. Sul territorio dell'Istituto sono presenti una Comunità di accoglienza di minori e un Campo Sinti. Il capitale sociale è rappresentato sia dalle agenzie educative del territorio, sempre disponibili ad interagire con la Scuola per promuovere azioni finalizzate alle politiche giovanili, sia dalle associazioni culturali che sostengono e promuovono iniziative di ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica di un Piano dell'offerta formativa integrato. Le attività sul territorio sono promosse anche da società sportive e dalla Comunità Pastorale con la quale la Scuola ha siglato un Patto di comunità che prevede un supporto allo studio oltre l'orario scolastico da parte di volontari. La rete di volontariato, il supporto dei Servizi del Comune, accanto alla buona organizzazione interna dell'I.C. consentono di presidiare la complessità del territorio. Si segnala la collaborazione con l'Amministrazione comunale che sostiene la Scuola con specifici contributi per il diritto allo studio e offre servizi quali refezione e trasporto alunni.

Vincoli:

Il territorio di Treviglio ha avuto nel passato una forte vocazione nei settori agricolo e industriale, ma ha visto progressivamente diminuire la centralità di tali attività produttive. Elementi come disoccupazione, immigrazione, disagio sociale rappresentano vincoli importanti per la scuola, poiché in essa si riversano con riflessi importanti. Alla scuola vengono richiesti impegno e flessibilità per personalizzare la didattica, rendere elastica l'organizzazione, accompagnare alunni e famiglie presso i Servizi Sociali e Sanitari. Si rivelano vincoli importanti le disponibilità finanziarie statali, sempre più assottigliate nel corso degli anni e le risorse di organico del personale, soggette sempre più a



restrizioni e con un organico potenziato non sempre sufficiente a soddisfare i bisogni dell'istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La caratteristica delle strutture della scuola relativa alla sicurezza degli edifici e alla raggiungibilità delle sedi è abbastanza rispettosa della normativa vigente. Gli edifici sono dotati di strutture che consentono il superamento delle barriere architettoniche presenti. Tutti i plessi possiedono, grazie a finanziamenti pregressi e partecipazione a PON, una dotazione informatica che facilita una didattica laboratoriale; inoltre nei plessi di Scuola Primaria sono presenti due aule di nuova generazione. Tutte le classi di infanzia, primaria e secondaria (inclusi i laboratori scientifici e le aule 3.0) sono dotate di PC e LIM/Digital Board. Tutti i plessi sono dotati di rete internet con copertura wi-fi (ancora non efficiente nella secondaria). Sono stati allestiti spazi all'aperto che favoriscono l'outdoor education. La scuola è dotata anche del registro elettronico integrato con il sistema PagoPa e di un sito web rispondente alle normative vigenti.

Vincoli:

Considerata la crescita negli ultimi anni del numero degli iscritti e la rimodulazione di alcuni spazi a seguito dell'emergenza sanitaria, sarebbero necessari ulteriori spazi e laboratori, in particolare nella Scuola primaria Mozzi e nella scuola Secondaria. Allo stesso modo, soprattutto nella secondaria, la presenza di una sola palestra impone ad alcune classi di svolgere l'attività motoria in un altro luogo.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti dell'Istituto vi presta servizio da molti anni ed ha acquisito una vera e propria memoria storica della scuola oltre ad una conoscenza profonda del contesto territoriale, dell'utenza e delle sue caratteristiche. Il personale con contratto a tempo indeterminato si colloca su una fascia di età conforme alla media nazionale. Nella scuola sono presenti alcuni docenti con specifiche competenze in campo informatico, linguistico e artistico, ciò costituisce un valore aggiunto per la qualità e l'efficacia dell'azione didattica. L'istituto dispone di 7 docenti in organico di potenziamento (1 docente nella Scuola dell'infanzia, 4 docenti nella primaria e 2 docenti nella secondaria). Per quanto riguarda la figura del docente di sostegno si veda la sez. 3.3. relativa all'inclusione. La scuola offre diverse opportunità di formazione e di sperimentazione di percorsi che coinvolgono un numero sempre maggiore di docenti, contribuendo ad innalzare le competenze



disciplinari e trasversali e a costruire una comunità di pratiche. Il corpo docente inoltre è formato nell'ambito di quanto previsto dalla normativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; in tutti plessi vi sono docenti con l'incarico di addetti alle emergenze, con formazione specifica.

Vincoli:

Mancanza di turn-over nell'assumersi compiti e responsabilità che possono concorrere al miglioramento continuo della scuola e ridotta distribuzione fra docenti per incarichi di istituto, funzioni strumentali e commissioni. Un numero di docenti, seppur in leggera diminuzione, si dimostra resistente nei confronti delle innovazioni didattiche e metodologiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TREVIGLIO "GROSSI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC8AD00P
Indirizzo	VIA COLLEONI, 2 TREVIGLIO 24047 TREVIGLIO
Telefono	036349459
Email	BGIC8AD00P@istruzione.it
Pec	BGIC8AD00P@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icgrossitreviglio.edu.it/

Plessi

TREVIGLIO "MASIH" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA8AD01G
Indirizzo	VIA LOCATELLI TREVIGLIO 24047 TREVIGLIO

TREVIGLIO "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA8AD02L
Indirizzo	VIA BIGNAMINI TREVIGLIO 24047 TREVIGLIO



TREVIGLIO "BATTISTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE8AD01R
Indirizzo	VIA DE AMICIS 4 TREVIGLIO 24047 TREVIGLIO
Numero Classi	12
Totale Alunni	241

TREVIGLIO " MOZZI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE8AD02T
Indirizzo	VIA VESPUCCI 2 TREVIGLIO 24047 TREVIGLIO
Numero Classi	15
Totale Alunni	329

S.M.S. "GROSSI" TREVIGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM8AD01Q
Indirizzo	VIA COLLEONI, 2 TREVIGLIO 24047 TREVIGLIO
Numero Classi	21
Totale Alunni	449

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "T. Grossi", costituito il 1 settembre 2013, opera su un'area vasta e diversificata della città. Ben organizzato è riconosciuto e valorizzato come scuola del territorio, per il suo ruolo positivo nella comunità. Esso si compone dei seguenti Plessi/sedi scolastici



- Scuola dell'infanzia I. Masih
- Scuola dell'infanzia G. Rodari
- Scuola primaria C. Battisti
- Scuola primaria A. Mozzi
- Scuola Secondaria di primo grado T. Grossi

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL' INFANZIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSI

L'Istituto Comprensivo Grossi di Treviglio si compone di due Scuole dell'Infanzia, una nella zona sud della città e una nella zona nord.

Il plesso Masih è collocato nella zona sud della città ed è intitolato a Iqbal Masih; nato nel 1983 in Pakistan in una famiglia molto povera, all'età di 5 anni fu venduto a un fabbricante di tappeti e visse la vita di uno schiavo lavorando lunghissime ore soggetto a torture. Riuscì a fuggire e a raccontare la sua situazione drammatica e la storia del mancato rispetto dei diritti dell'infanzia. Presto divenne portavoce contro la schiavitù. A 12 anni fu assassinato da ignoti.

Il plesso Rodari si suddivide in due sedi poste entrambe nella zona nord della città, a poca distanza tra loro; è intitolato a Gianni Rodari, nato nel 1920 sul lago d'Orta, un insegnante che, dopo la II Guerra Mondiale si dedicò al giornalismo e alla scrittura di racconti e filastrocche per bambini. Nel 1970 vinse il più importante concorso internazionale per la letteratura per l'infanzia. Scrittore, pedagogo, giornalista e poeta, morì nel 1980. Il plesso Rodari 2 è ospitato nell'edificio della Scuola Primaria "A. Mozzi"

Entrambi i plessi accolgono in tutto 14 sezioni composte da bambini/e di età eterogenea (dai 3 ai 6 anni);

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSI

L'Istituto comprensivo T. Grossi si compone di due Scuole primarie. Una Scuola è intitolata ad Attilio Mozzi, Sindaco della città di Treviglio e grande artista nel campo della musica e nella pittura, l'altra a



Cesare Battisti eroe della Prima Guerra mondiale che nonostante le sue origini austriache ha combattuto a sostegno dell'autonomia del Trentino. La Scuola primaria Mozzi è ubicata nella Zona Nord della città di Treviglio mentre la Scuola primaria Battisti nella Zona Sud. Entrambe le Scuole hanno un'organizzazione a 40 h corrispondenti al modello a Tempo pieno, dal lunedì al venerdì. Nella Scuola primaria Mozzi sono attualmente funzionanti 15 classi mentre la Scuola primaria Battisti attualmente conta 11 classi.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO GROSSI

L'Istituto comprensivo T. Grossi si compone di una Scuola secondaria di primo grado. La Scuola è intitolata a Tommaso Grossi, scrittore e poeta italiano nato a Bellano ma trevigliese di adozione. La Scuola secondaria di primo grado Grossi è ubicata nella Zona Nord della città di Treviglio. La Scuola propone due tempi scuola, così articolati: tempo prolungato 36 ore settimanali e tempo normale 30 ore settimanali, per gli alunni iscritti all'indirizzo musicale con lezioni di strumento e musica d'insieme (3 ore) e per gli alunni iscritti alla curvatura sportiva (2 ore). Sono quindi presenti 4 corsi a tempo prolungato, un corso musicale (M) a tempo normale e un corso sportivo (S) a tempo normale.

A partire dall'anno scolastico 2024-25 la Scuola secondaria Grossi osserverà un orario settimanale dal lunedì al venerdì con chiusura del sabato a partire dalle classi prime.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80

Approfondimento

L'Istituto comprensivo Grossi ha una buona dotazione delle risorse strutturali grazie soprattutto ai numerosi progetti PON e PNSD con fondi a valere sul PNRR ai quali aderisce.

Nell'anno scolastico 2020-21 ha aderito all'Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021, finalizzato alla realizzazione di reti locali, cablate e wireless. Grazie a questo finanziamento FESR tutti i plessi delle Scuole dell'infanzia e della Scuola primaria sono stati dotati di un'infrastruttura di rete.



Nell'anno scolastico 2020-21 ha aderito all'Awiso 10812/2021 "Spazi e strumenti STEM" (approvato ad agosto 2022) finalizzato alla realizzazione di laboratori STEM nella Scuola secondaria.

Nell'anno scolastico 2021-22 ha aderito all'Awiso pubblico 28966 del 6 settembre 2021 grazie al quale 32 classi tra Scuola primaria e secondaria sono stati dotati di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Nell'anno scolastico 2021-22 ha aderito all'Awiso pubblico 50636 del 27 dicembre 2021 finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Sono stati realizzati tre orti didattici innovativi e sostenibili, uno per ogni Scuola primaria e uno per la Scuola secondaria. Sono in via di allestimento (con acquisti già effettuati) strumenti scientifici per la realizzazione di attività laboratoriali legati alla transizione ecologica.

Nell'anno scolastico 2021-22 ha aderito all'Awiso pubblico 38007 del 27 maggio 2022 finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Grazie a questo finanziamento saranno realizzati ambienti innovativi nella Scuola dell'infanzia Rodari sul modello della Scuola Senza Zaino.



Risorse professionali

Docenti	151
Personale ATA	30



Aspetti generali

Il **Piano triennale dell'offerta formativa** dell'Istituto Comprensivo Grossi ha come finalità quella di concorrere alla formazione di un cittadino europeo nel rispetto dei principi costituzionali, con particolare riferimento agli Artt. 3, 33, 34 (Diritto all'istruzione).

Il documento tiene conto delle peculiarità didattico-educative dei vari ordini di scuola, dai campi di esperienza della Scuola dell'infanzia alle discipline della Scuola primaria e della Scuola secondaria di 1 grado.

La **Vision**, ovvero l'orizzonte pedagogico, la "ragione esistenziale", la meta verso cui la scuola intende orientare le proprie azioni, è quella di promuovere la crescita di persone libere, non chiuse in loro stesse, ma partecipi della vita sociale. La scuola, ispirandosi al grande maestro Mario Lodi, diviene una palestra di democrazia che opera scelte pedagogiche progettate e pianificate in modo condiviso e collegiale. Una scuola aperta e flessibile che adotta forme di sperimentazione didattica per promuovere una diversificazione dell'offerta formativa, un sistema aperto ed integrato, fondato sul rispetto della persona e che cerca di esplorare nuove modalità di cooperazione con l'esterno.

A partire da questo anno scolastico, al fine di perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, l'Istituto aderisce alla Rete delle Scuole Senza Zaino, il cui approccio metodologico è incentrato sull'Approccio Globale al Curricolo.

L' **Approccio Globale al Curricolo** pone al centro del processo di apprendimento l'alunno, ne valorizza le attitudini, i talenti ed i diversi stili di apprendimento e si fonda su tre valori: l'ospitalità (ambienti strutturati e accoglienti), la responsabilità (autonomia e processo educativo), la scuola come comunità di ricerca (organizzazione dello spazio-sezione/classe che favoriscono il lavoro cooperativo, la condivisione di valori e pratiche).

Al fine di raggiungere, con la pratica educativa quotidiana, quanto espresso nella Vision, il Collegio dei docenti e tutta la comunità scolastica adottano strategie operative che pongono al centro dell'azione educativa il discente.

La **Mission**, quindi, in cui si traduce il principio unificante del Progetto pedagogico dell'Istituto, è il motivo ispiratore di tutte le azioni formative.

Le scelte strategiche sopra riportate sono espressione delle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico e delle aree disciplinari degli insegnamenti e si riferiscono agli obiettivi formativi prioritari ai sensi del comma 7 dell'art.1 Legge 107/15 e che vengono enucleati nella sezione



successiva. Lo strumento è quello di promuovere la realizzazione di un curriculum verticale che assume la responsabilità dell'educazione dei bambini e ragazzi da 3 a 14 anni in modo unitario e organico. Il curriculum viene organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni (Indicazioni Nazionali 2012 e Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018).

Nell'ambito delle scelte strategiche, la valutazione e l'autovalutazione di istituto assumono una particolare rilevanza per riflettere sulle scelte didattico metodologiche e per promuovere forme di programmazione a ritroso.

Il Regolamento di valutazione, redatto ai sensi del D.lgs. 62/17, costituisce uno strumento di trasparenza dell'Istituto. Le griglie di valutazione "parlanti" per le discipline permetteranno alla famiglia di conoscere i livelli conseguiti in fatto di abilità/capacità, conoscenze, competenze, comportamenti.

Le scelte strategiche, espresse sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico e delle aree disciplinari degli insegnamenti, sono riferite alle seguenti azioni di potenziamento e relativi obiettivi formativi prioritari ai sensi del comma 7 dell'art.1 Legge 107/15.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere l'innovazione metodologico-didattica, differenziando e personalizzando i percorsi, mettendo in risalto la diversità delle intelligenze e degli stili cognitivi dei bambini e dei ragazzi al fine di condurli al successo formativo.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 60% delle sezioni della Scuola dell'infanzia e delle classi della Scuola primaria ad adottare il Modello Senza Zaino Coinvolgere almeno 2 Consigli di classe della Scuola secondaria in percorsi di innovazione metodologico-didattica da individuare in seguito ad una attenta analisi delle peculiarità del territorio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana e alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Innalzare il livello di conoscenza della Lingua italiana degli alunni non italofofoni e ridurre drasticamente il numero degli episodi di bullismo e cyberbullismo, fenomeni sempre più dilaganti nella società giovanile.



● Risultati a distanza

Priorità

Rendere più efficace il percorso di orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria.

Traguardo

Favorire il successo scolastico nella Scuola secondaria 2^a Grado, riducendo la percentuale degli abbandoni scolastici o l'eventuale riorientamento tra le scuole.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: In cammino verso l'innovazione metodologico-didattica

L'Istituto comprensivo Grossi intende intraprendere un percorso di innovazione didattica che contempla la sperimentazione di **nuove prassi educative e l'adozione di metodologie attive e laboratoriali** cosiddette centred learner.

L'adesione alla Rete delle Scuole Senza Zaino, da parte della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, costituisce il "core" del processo innovativo in atto nell'Istituto. I docenti della Scuola secondaria stanno invece effettuando un percorso di riflessione sull'eventuale modello di Scuola innovativa da adottare. Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane divengono quindi il primo obiettivo di processo. Il percorso verso l'innovazione inizia con attività di onboarding, grazie ad una formazione tenuta dagli esperti della Rete. La formazione permetterà ai docenti di acquisire le competenze necessarie per mettere in atto il Curricolo globale su cui si basa il Modello SZ. Il modello pedagogico - didattico proposto dalla Rete pone l'accento sull'importanza del **setting educativo**, considerato generatore di apprendimento che condiziona positivamente le scelte pedagogico-didattiche e le modalità di relazione tra gli attori coinvolti. L'attenzione particolare all'ambiente di apprendimento viene definita Approccio Globale al Curricolo, nella convinzione che lo "spazio" diventa anche esso insegnante.

Per quanto sopra espresso, si rende necessario prevedere tra gli obiettivi di processo: la revisione del curriculum della scuola, basato sulle competenze; le modalità di programmazione delle attività didattiche da realizzare per mappe generatrici; l'adozione di metodologie didattiche inclusive; modelli di valutazione di natura osservativa e narrativa; la promozione della documentazione generativa.

All'interno di questo cammino verso l'innovazione, sono stati individuati obiettivi di processo legati alla ristrutturazione degli spazi scolastici che implicano la trasformazione dei



cosiddetti non luoghi in ambienti formativi e la realizzazione di aule scolastiche accoglienti, ospitali con arredi modulari in grado di generare apprendimenti significativi e favorire relazioni positive.

Questo processo di cambiamento prevede anche una diversa cultura organizzativa basata sul confronto. attraverso incontri di programmazione, monitoraggio e valutazione e sulla condivisione dei materiali e delle best practice che diventano il bene comune della scuola.

Si auspica una piena integrazione con il territorio e con le famiglie attraverso percorsi programmati e condivisi anche grazie al costituendo Comitato dei genitori.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sperimentare l'Approccio Globale al Curricolo, la modalità di programmazione per mappe generatrici, la costruzione del Planning di Plesso e settimanale al fine di promuovere la Scuola comunità.

Rivedere il Curricolo verticale per competenze a partire dalla classe prima della Scuola primaria.

Individuare strumenti per monitorare il processo di innovazione didattica, con particolare attenzione alla interrelazione tra dimensione relazionale e dimensione cognitiva e alla conseguente ricaduta sugli apprendimenti.



○ **Ambiente di apprendimento**

Arricchire la scuola con ambienti accoglienti e facilitatori di apprendimento ovvero: aule con arredi modulari a partire dalle classi prime della Scuola primaria; laboratori didattici innovativi con particolare riferimento alle STEM

Individuare e trasformare i cosiddetti

○ **Continuita' e orientamento**

Condividere l'esperienza dell'orto scolastico con attività in continuità nei tre ordini di scuola.

Prevedere almeno un percorso educativo-didattico da attivare in continuità con le sezioni di Scuola dell'infanzia che adottano il Modello Scuola Senza Zaino.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare all' interno del Piano Annuale momenti di incontro bimensili per la programmazione, monitoraggio e verifica del percorso di adozione del modello Senza Zaino.

Sperimentare la documentazione generativa, quale processo di diffusione ed implementazione delle buone pratiche attraverso la costruzione di un repository



virtuale al quale possono accedere tutti i docenti del Collegio.

Promuovere la cultura della condivisione dei materiali e degli strumenti didattici attraverso la realizzazione di ambienti di custodia comuni nel Plesso scolastico.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi Onboarding per la formazione dei docenti che si avvicinano al modello Scuola Senza Zaino.

Attivare forme di tutoring da parte dei docenti formati al Modello Senza Zaino e all'Approccio Globale al Curricolo nei confronti dei docenti ancora sprovvisti di tale formazione.

Costituire un gruppo di lavoro sulla innovazione metodologico-didattica nella Scuola secondaria al fine di promuovere l'assunzione di un modello educativo per gli anni scolastici successivi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di un Patto di corresponsabilità nel quale vengono espressi nel dettaglio compiti e responsabilità fondamentali per l'attuazione del Modello Scuola Senza Zaino.



● **Percorso n° 2: Saper scegliere per un progetto di vita in autonomia e consapevolezza**

La scelta degli studi della Scuola secondaria di 2^a Grado è un momento importantissimo nella vita di un adolescente e sapersi orientare o riorientarsi costituiscono dimensioni fondamentali del comportamento ed abilità necessarie per il raggiungimento dell'autonomia.

Le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa della scuola sia per cercare di recuperare demotivazione, disinteresse, assenze frequenti, sintomi di un possibile abbandono precoce degli studi, sia per scoprire i talenti, attitudini, interessi e abilità che vanno promossi e valorizzati. Si prevede pertanto, di progettare ed attuare attività di orientamento per la scelta degli studi successivi, in raccordo con le Scuole secondarie del territorio in modo sistematico e costante affinché sia un percorso di crescita e di acquisizione di consapevolezza.

In riferimento agli alunni diversamente abili, si intende promuovere attività di orientamento personalizzate e differenziate a loro rivolte agli alunni con il massimo coinvolgimento dei genitori

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il percorso di orientamento, internamente all'istituto, che metta in luce attitudini, interessi e capacità allo scopo di fornire agli alunni gli strumenti necessari ad operare una scelta consapevole e finalizzata al loro successo scolastico e



formativo.

Effettuare un monitoraggio del percorso attivato al fine di individuare i punti di forza e debolezza ed eventualmente rimodulare le azioni poste in essere.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare i percorsi di orientamento personalizzati e differenziati già in atto, in collaborazione con la famiglia e con l'aiuto di esperti di settore, in modo da guidare gli alunni nella costruzione di un progetto che li possa rendere autonomi nella propria vita.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la costruzione di un percorso di orientamento in collaborazione con le Scuole secondarie del territorio in modo da agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola e guidare ciascun alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e capacità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Istituto in modo che il percorso di orientamento non sia affidato ad un singolo docente, ma preveda la collaborazione di più persone.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la sezione del sito dedicata all'orientamento con materiali delle scuole secondarie di 2 grado.

Favorire la partecipazione delle famiglie agli incontri organizzati dalle Agenzie del territorio che si occupano di orientamento.

● Percorso n° 3: Lavoriamo sulle competenze per diventare cittadini europei

Le competenze chiave europee rappresentano un punto di riferimento per la normativa italiana, soprattutto in tema di scuola e didattica e si riferiscono a quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'inclusione e la coesione sociale.

Il percorso che la scuola intende promuovere si focalizza soprattutto sulle competenze sociali e civiche alle quali è strettamente connessa la competenza alfabetico-funzionale. Gli obiettivi di processo individuati, si riferiscono soprattutto al potenziamento delle azioni di contrasto al bullismo, cyberbullismo e a forme generalizzate di sopraffazione, fenomeni sempre più presenti e dilaganti nella scuola.

Il percorso prevede anche una formazione dei docenti sul "Role taking" o "Perspective taking" quali strategie per favorire la crescita individuale e la riflessione sulle azioni messe in atto.

Un'altra competenza chiave individuata prioritaria si riferisce alla competenza in lingua italiana con particolare riferimento alla alfabetizzazione degli alunni non italofoni al fine di favorire il processo di integrazione nella nuova realtà.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare il Protocollo di integrazione degli alunni stranieri dell'istituto inserendo una dettagliata strutturazione del percorso di alfabetizzazione della Lingua italiana come L2 prevedendo

Individuare strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del percorso di alfabetizzazione attivato, mettendo in risalto i punti di forza e debolezza e gli eventuali correttivi da mettere in atto.

Potenziare i percorsi di riflessione sulle conseguenze psico-sociali e giuridiche derivanti da comportamenti di bullismo e cyberbullismo messi in atto soprattutto dagli alunni in età adolescenziale.

Potenziare gli strumenti di monitoraggio sugli episodi di bullismo e cyberbullismo che coinvolgono gli alunni anche al fine di verificare la bontà educativa degli interventi messi in atto dalla scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**



Progettare un laboratorio linguistico con applicativi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana come L2.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere percorsi didattici di alfabetizzazione di lingua italiana con l'utilizzo della metodologia didattica del peer-to-peer con cui il tutee ha la possibilità di apprendere la lingua dal proprio compagno italofono, mentre il tutor ha l'opportunità di mettere in atto processi metacognitivi di riflessione linguistica.

Promuovere percorsi di riflessione sui comportamenti scorretti messi in atto dagli alunni attraverso l'adozione di metodologie didattiche quali il "Role taking" o "Perspective taking" che non solo favoriscono l'inclusione all'interno della classe, ma permettono una crescita individuale e differenziata dal punto di vista socio-psicologico.

Potenziare i percorsi di orientamento personalizzati e differenziati già in atto, in collaborazione con la famiglia e con l'aiuto di esperti di settore, in modo da guidare gli alunni nella costruzione di un progetto che li possa rendere autonomi nella propria vita.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro tra la Scuola primaria e secondaria in modo da prevedere anche l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione in continuità tra i due ordini.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione a corsi di formazione sulle tematiche relative all'educazione civica e ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo rivolti a docenti e genitori.

Promuovere l'attivazione di corsi di formazione rivolti ai docenti impegnati nei percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere una sinergia di intenti con le famiglie e le Agenzie territoriali al fine di arginare i fenomeni dilaganti di bullismo e cyberbullismo tra i giovani.

Potenziare la organizzazione di incontri con le Forze dell'Ordine del territorio al fine di rendere gli consapevoli dei rischi che si corrono nell'adozione di comportamenti di scorretti e violenti.

Attivare forme di collaborazione con il CPIA di Treviglio ed Associazioni del territorio al fine di promuovere percorsi di alfabetizzazione rivolti agli alunni non italofoeni.

Rielaborare il patto di corresponsabilità educativa in collaborazione con genitori ed alunni in modo che sia massimamente condiviso tra gli attori coinvolti nel progetto di crescita dell'alunno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il principale elemento di innovazione si incentra sulla stretta correlazione tra innovazione didattica e innovazione organizzativa per la costruzione del Curricolo globale del Modello di Scuola Senza Zaino che si fonda su tre valori: ospitalità, responsabilità e comunità di ricerca.

L'approccio al Curricolo globale, elemento fondante del nuovo modello di scuola, è stato attivato nel corrente anno scolastico nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria con l'adesione alla Rete di Scuole Senza Zaino.

Uno degli aspetti prevalenti di questo modello è la realizzazione di aule inclusive con angoli tematici e funzionali all'innovazione didattica, nonché la trasformazione dei cosiddetti non luoghi in veri e propri spazi di e per l'apprendimento, al fine di creare una comunità che ricerca, sperimenta e condivide le buone pratiche e di conseguenza l'acquisizione della responsabilità da parte di tutti, a partire dai più piccoli.

Nella Scuola secondaria si inizierà un processo di innovazione metodologico-didattica a partire dall'a.s. 2024-25 basata sugli ambienti di apprendimento con la quale si prediligerà la didattica laboratoriale; questa metodologia permette sia di migliorare le capacità di relazione nel gruppo sia di operare a distanza, creando di conseguenza anche ambienti innovativi di apprendimento in modalità virtuale.

I percorsi educativi all'aria aperta, grazie alla realizzazione degli orti scolastici e alla organizzazione di settimane estive (nella Scuola secondaria), costituiscono ulteriori elementi di innovazione che la scuola intende implementare nel corso del triennio.

Grazie ai Fondi PNRR, la scuola si è dotata di strumentazioni digitali ed elettroniche ad alto livello e pertanto si prevede l'attivazione di percorsi STEM a partire dagli alunni di 5 anni fino alla secondaria, alla presenza di esperti, grazie al contributo dell'investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi. Le esperienze saranno condotte negli ambienti di apprendimento strutturati per le STEM" e verranno utilizzate metodologie didattiche innovative, centrate sullo studente. L'obiettivo è quello di favorire il raggiungimento delle competenze digitali previste dal Quadro europeo Digicom 2.2. Una particolare attenzione viene riservata al gender gap di approccio alle carriere STEM. Ie. Tra le



pratiche didattiche innovative si annoverano: Debate, Jigsaw, webquest, cooperative learning, flipped classroom, peer education.

Altro elemento di innovazione è il nuovo PEI, il documento che si occupa dell'inclusione degli alunni diversamente abili. Esso è uno strumento che si inserisce nella vita didattica perché è in grado di sollecitare, sul piano culturale, sociale, etico ed educativo, significative riflessioni.

Si struttura in uno sfondo partecipativo allargato per promuovere un'interazione proficua fra tutti i professionisti coinvolti. Il PEI mira ad abbattere modalità educative esclusive ed escludenti che prospettino un eccessivo ricorso a percorsi differenziati in contesti separati da quello della classe. Questa visione prospettica e progettuale, si combina con la visione pedagogica dell'istituto perché sostiene la valorizzazione dei contesti quale elemento per la descrizione e la comprensione del funzionamento umano. Sintonizza l'osservazione del contesto con quella dell'alunno, impostando il lavoro sui facilitatori a disposizione delle scuole per rimuovere quelle barriere che ostacolano un corretto processo formativo. Il nuovo PEI è uno strumento capace di promuovere una progettazione didattica ad ampio respiro, attenta a tutte le risorse presenti nel contesto scolastico esaltando la partecipazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il Collegio dei docenti ha iniziato un percorso verso l'innovazione metodologico-didattica a



partire dalla Scuola dell'infanzia.

Il Plesso della Scuola dell'Infanzia Rodari 1 ha scelto di aderire compattamente al Modello di Scuola Senza Zaino così come alcune sezioni della Scuola dell'Infanzia Masih.

Le docenti delle classi prime di entrambe le Scuole primarie, a partire dall'a.s. 2023-24, adotteranno il Modello Senza Zaino e quindi l'Approccio Globale al Curricolo e l'adozione della pratica laboratoriale per le attività didattiche da porre in essere. Pertanto, nel 2^a quadrimestre i docenti di questi due ordini di scuola saranno impegnati nelle attività di onboarding alle quali parteciperanno anche altri insegnanti non coinvolti con le proprie classi, ma che inizieranno a formarsi e a proporre alcune attività che prevedono l'utilizzo di metodologie didattiche centrate sullo studente.

Nella Scuola secondaria si è costituito un gruppo di lavoro che sta effettuando un percorso di studio ed approfondimento sul possibile modello di scuola alternativo a quello tradizionale che risponda alle esigenze e ai bisogni degli alunni e tenga conto degli esigui spazi a disposizione della scuola.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione del personale è propedeutica alle attività di innovazione didattica che si intendono porre in essere.

I docenti della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria che adotteranno nell'a.s. 2023-24 il Modello di Scuola Senza Zaino, parteciperanno alle attività di onboarding con i formatori della Rete di scuole. Il Piano di formazione adottato dall'Istituto prevede inoltre una serie di percorsi formativi laboratoriali finalizzati all'introduzione delle nuove metodologie didattiche in collaborazione con Associazioni professionali riconosciute dal Ministero.

I docenti inoltre stanno partecipando ad un corso di formazione sulla elaborazione del nuovo PEI,

Nello spirito della condivisione e della partecipazione attiva alla vita della scuola verrà promossa l'adozione della documentazione generativa delle pratiche innovative attraverso una repository virtuale a disposizione di tutti i docenti. La documentazione generativa permette ai docenti di



far sì che le esperienze, messe in condivisione tra tutti i docenti, possano generare ulteriori esperienze arricchite, modificate e curvate secondo necessità e bisogni al fine di incentivare l'innovazione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

I principali elementi di innovazione che caratterizzano la scuola in merito agli spazi e alle infrastrutture si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- progettazione e strutturazione delle aule organizzate in zone tematiche secondo il modello Senza Zaino
- progettazione e rivalutazione dei cosiddetti non luoghi in ambienti formativi portatori di valori culturali
- progettazione e realizzazione di spazi all'aperto (orti scolastici) in modo da promuovere la transizione ecologica e l'outdoor education
- potenziamento delle aule informatiche con strumenti digitali di nuova generazione.

Il PNSD dell'Istituto (cui si fa espresso riferimento) prevede una serie di azioni per quel che concerne l'integrazione delle TIC nella didattica, con un focus particolare sull'apprendimento disciplinare e interdisciplinare attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Oltre l'aula: il mondo dentro la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto "Oltre l'aula: il mondo dentro la scuola" mira alla promozione dell'attuazione di percorsi educativi nei quali la tecnologia digitale diventa un elemento pervasivo della didattica anche grazie alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi secondo una soluzione ibrida ovvero composta da aule fisse e ambienti comuni. Nella Scuola primaria, gli ambienti innovativi saranno costituiti da aule fisse con arredi modulari, tavoli flessibili e multifunzione per permettere una integrazione delle tecnologie digitali nella didattica curricolare e da spazi comuni arricchiti e implementati nei quali gli alunni svolgeranno particolari attività didattiche a rotazione. Nello specifico si interverrà sulle classi che inizieranno la sperimentazione del Modello Scuola Senza Zaino, per poi avere un impatto graduale su tutte le altre. Nella Scuola secondaria saranno realizzati ambienti innovativi a tema e/o disciplinari che verranno utilizzati dalle classi a rotazione; essi saranno dotati di arredi flessibili, strumentazioni digitali, piattaforme virtuali al fine di favorire una didattica attiva, collaborativa, hands-on e immersiva. I dispositivi personali che verranno acquistati arricchiranno la dotazione già in possesso, in modo da garantire un'ampia diffusione delle tecnologie dando priorità ai soggetti più fragili, con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

bisogni educativi speciali e/o a rischio di dispersione. Il progetto si pone in sinergia con il percorso innovativo avviato negli anni precedenti con i finanziamenti ai progetti relativi ai PON e PNSD e intende realizzare un ecosistema didattico, inclusivo e laboratoriale, in cui ogni studente possa implementare il pensiero critico, computazionale, divergente, creativo e le competenze inerenti alla media literacy. Pertanto, in entrambi gli ordini di scuola, i nuovi setting educativi saranno permeati da pratiche didattiche innovative, ispirate ai recenti modelli pedagogici. Le metodologie didattiche come IBSE, Problem solving, PBS, Peer tutoring, Digital Storytelling, Coding, Robotica, Gamification, Debate e tinkering trasformeranno l'aula in un'officina didattica, in cui si attuano attività esperienziali e costruttive delle conoscenze. Gli alunni saranno responsabili della tenuta e cura dei nuovi ambienti, nonché della regolamentazione condivisa per il loro utilizzo. Le assemblee tra gli alunni saranno momenti importanti per riflettere sul rispetto del bene comune, contribuendo quindi all'educazione di una cittadinanza attiva e consapevole. Significativa sarà l'organizzazione flessibile degli studenti, in plenaria e in gruppi, dove l'insegnante diviene facilitatore, tutor ed organizzatore del percorso.

Importo del finanziamento

€ 178.839,13

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: "Se faccio...capisco e imparo"



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di due laboratori di biologia, chimica e fisica per l'osservazione e l'elaborazione scientifica (uno nella Scuola primaria e uno nella secondaria). Ogni laboratorio verrà organizzato in isole di lavoro, i cui arredi flessibili e kit didattici rendono gli spazi stessi significativi per l'apprendimento. Le esperienze saranno caratterizzate dalla costruzione di un curriculum verticale tra i diversi ordini di scuola e dall' utilizzo di metodologie quali cooperative learning e learning by doing. I nuovi ambienti di apprendimento saranno organizzati in modo da promuovere l'acquisizione del metodo scientifico dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" in una visione di interconnessione dei saperi grazie anche all'utilizzo della metodologia project based learning e nell'ottica dell'apprendimento permanente. Gli alunni, grazie al supporto tecnologico e ai kit scientifici, avranno la possibilità di cimentarsi in esperimenti di laboratorio quali: studiare proprietà fisiche in particolare aria e acqua fare scoperte in chimica (acidi e basi in cucina) sperimentare forme di energia grazie ai kit di elettrostatica e elettrodinamica osservare, descrivere e classificare il micromondo (in particolare la vita nel sottosuolo) grazie ad apparecchi ottici quali gli stereomicroscopi e microscopi. Ogni laboratorio sarà dotato di 5 Kit didattici per le discipline STEM (kit chimici, kit per elettrizzazione e l'induzione elettrostatica), macchina di Wimshurst e valigette per microscopia 1 kit di sensore modulare 3 tavoli da lavoro flessibili e modulabili 2 stampanti 3D 2 Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

07/01/2023

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

In attuazione del PNRR Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi sono previsti percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze STEM che coinvolgeranno gli alunni di tutti gli ordini di scuola dell’istituto.

Le attività saranno svolte in presenza e in orario curricolare e saranno modulate a seconda dell’età e legate da un filo conduttore, in continuità tra i vari ordini di scuola, nell’ottica del curriculum verticale. I percorsi prevedono la combinazione tra scienza, tecnologia e matematica con un approccio globale al Curriculum, secondo la metodologia STEM e saranno svolti in presenza con formatori esperti ed in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM, coadiuvato da tutor e dai docenti in servizio.

Le esperienze saranno condotte negli ambienti di apprendimento strutturati per le STEM” e verranno utilizzate metodologie didattiche innovative su base costruttivista e centrate sullo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studente. L'obiettivo è quello di favorire il raggiungimento delle competenze digitali previste dal Quadro europeo Digicomp 2.2.

I percorsi di multilinguismo rivolti agli alunni si svolgeranno in orario extracurricolare e saranno pienamente legati al Curricolo delle due lingue comunitarie insegnate nell'istituto: inglese e francese. Essi saranno condotti da docenti esperti e verrà data la priorità ai docenti madrelingua con provata esperienza nella preparazione degli Esami di Certificazione linguistica. I percorsi saranno finalizzati al conseguimento dei livelli A2 – B1 del Quadro comune europeo di riferimento.

Gli esperti adotteranno metodologie didattiche innovative che prevedranno l'utilizzo di strumentazioni digitali in particolar modo per le abilità di ascolto e comprensione. Particolare attenzione verrà dedicata alle abilità di parlato, grazie alla costituzione di gruppi meno numerosi rispetto alla classe.

I percorsi formativi dei docenti saranno di diversa tipologia: certificazione linguistica in lingua inglese e/o francese a vari livelli, alcuni dei quali, anche propedeutici alla formazione CLIL. L'obiettivo è quello di costituire un gruppo di docenti formati che potranno realizzare percorsi CLIL nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle tre classi della Scuola secondaria, una volta conclusa la formazione. Un percorso sarà dedicato al raggiungimento delle competenze per l'insegnamento dell'italiano come L2, in considerazione del fatto che la presenza di alunni non italofoni, in alcuni Plessi dell'Istituto raggiunge quasi il 70% degli alunni e costituisce, quindi, una reale necessità per la scuola.



Aspetti generali

L'offerta formativa ha come finalità la formazione della persona, in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, comportamentali, relazionali. Essa si basa essenzialmente sul Curricolo verticale che valorizza tutte le competenze indicate nel profilo di uscita del primo ciclo di istruzione. Si attua nella continuità tra gli ordini di scuola e nel coinvolgimento di tutte le altre agenzie educative territoriali. Per raggiungere tale scopo l'offerta formativa è stata ampliata con la predisposizione di percorsi, attività e strategie mirate che rendono l'alunno protagonista e attore del proprio processo di crescita.

Il PTOF si basa sui principi dell'inclusione e favorisce il processo di integrazione di ciascun alunno, garantisce la trasversalità disciplinare e si realizza nella diversità di proposte metodologiche e della partecipazione democratica alla vita della scuola. Le attività vengono monitorate e auto valutate dalla comunità scolastica.

Per maggiori informazioni e dettagli sull'offerta formativa si rimanda alla sezione PTOF del sito web della scuola, consultabile al seguente link: <https://www.icgrossitreviglio.edu.it/ptof-rav-pdm-rs/>



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TREVIGLIO " MASIH" BGAA8AD01G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TREVIGLIO "RODARI" BGAA8AD02L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TREVIGLIO "BATTISTI" BGEE8AD01R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TREVIGLIO " MOZZI " BGEE8AD02T



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "GROSSI" TREVIGLIO BGMM8AD01Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è inserito nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Il curriculum di Educazione Civica per i tre ordini di scuola è visionabile al seguente link:
<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/curriculi-attivita-didattiche-e-formative/>



Curricolo di Istituto

TREVIGLIO "GROSSI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale può essere definito come un percorso formativo che accompagna i bambini dal loro ingresso nella Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria, con traguardi da raggiungere in base a quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012.

Nel documento sono stati individuati i traguardi di competenza che rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Sono stati inoltre declinati gli obiettivi di apprendimento in termini di obiettivi madre, di approfondimento, disposti secondo un impegno crescente in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi, le strategie operative, i metodi e tecniche, i sistemi di verifica e valutazione ecc.

I docenti, mediante la programmazione didattica di classe, traducono l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Il Curricolo Verticale di istituto può essere scaricato direttamente dal sito web di istituto a questo link:

<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/curricoli-attivita-didattiche-e-formative>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "GROSSI" TREVIGLIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Il Curricolo Verticale di istituto e quello di Educazione Civica sono visionabili al seguente link:

<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/curricoli-attivit -didattiche-e-formative/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TREVIGLIO "GROSSI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Curricolo STEM infanzia**

STEM è l'acronimo di Scienze , Tecnologia , Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all' integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche , integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

Le azioni mirate ed integrate sono finalizzate a rafforzare le competenze degli alunni in primis nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, ma interdisciplinare anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale: come la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. Sviluppa le capacità comunicative, creative, abilità di scrittura e, non ultima, la fiducia in se stessi e la perseveranza.

L'integrazione si inserisce dunque nei piani di digitalizzazione della didattica e al più generale rinnovamento delle tecniche e strategie di insegnamento.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) sono modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La progettazione mira a :

- favorire la didattica inclusiva : apprendimenti collaborativi - lavoro di piccolo gruppo - tutoraggio - apprendimento attraverso la scoperta - organizzazione del tempo in fasi - uso di strumenti didattici - utilizzo di tecnologie, software e risorse informatiche specifiche-storytelling-debate-didattica per scenari;
- promuovere la creatività e la curiosità : in particolare il pensiero computazionale si avvale di tre fasi principali: astrazione (formulazione del problema), automazione (espressione della soluzione), analisi (esecuzione e valutazione);
- sviluppare l'autonomia degli alunni : controllo costante e ricorsivo con feedback sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- utilizzare attività laboratoriali : cooperative learning, peer education, flipped classroom, circle time, giochi di ruolo, brainstorming;



- rafforzare le competenze nel problem solving e metodo scientifico (IBL, Inquiry Base Learnig ovvero IBSE, Inquiry Based Science Education: educazione scientifica basata sull'indagine);
- sviluppare il pensiero critico e quello computazionale (Coding e robotica educativa);
- sviluppare i concetti di condivisione e confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- migliorare la capacità di attenzione e riflessione;
- ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto;
- vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità;
- sviluppare la comunicazione efficace.

E' possibile visionare i traguardi specifici della Scuola Infanzia al link seguente:

<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/curriculi-attivit -didattiche-e-formative/>

○ Azione n° 2: Curricolo STEM primaria

Le azioni mirate ed integrate sono finalizzate a rafforzare le competenze degli alunni in primis nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, ma interdisciplinare anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale: come la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacit  analitiche. Sviluppa le capacit  comunicative, creative, abilit  di scrittura e, non ultima, la fiducia in se stessi e la perseveranza.

L'integrazione si inserisce dunque nei piani di digitalizzazione della didattica e al pi  generale rinnovamento delle tecniche e strategie di insegnamento.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) sono modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La progettazione mira a :

- favorire la didattica inclusiva : apprendimenti collaborativi - lavoro di piccolo gruppo - tutoraggio - apprendimento attraverso la scoperta - organizzazione del tempo in fasi - uso di strumenti didattici - utilizzo di tecnologie, software e risorse informatiche specifiche- storytelling-debate-didattica per scenari;
- promuovere la creatività e la curiosità : in particolare il pensiero computazionale si avvale di tre fasi principali: astrazione (formulazione del problema), automazione (espressione della soluzione), analisi (esecuzione e valutazione);
- sviluppare l'autonomia degli alunni : controllo costante e ricorsivo con feedback sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- utilizzare attività laboratoriali : cooperative learning, peer education, flipped classroom, circle time, giochi di ruolo, brainstorming;
- rafforzare le competenze nel problem solving e metodo scientifico (IBL, Inquiry Base Learnig ovvero IBSE, Inquiry Based Science Education: educazione scientifica basata sull'indagine);



- sviluppare il pensiero critico e quello computazionale (Coding e robotica educativa);
- sviluppare i concetti di condivisione e confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- migliorare la capacità di attenzione e riflessione;
- ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto;
- vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità;
- sviluppare la comunicazione efficace.

E' possibile visionare i traguardi specifici della Scuola Primaria al link seguente:

<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/curriculi-attivita-didattiche-e-formative/>

○ **Azione n° 3: Curricolo STEM secondaria**

Le azioni mirate ed integrate sono finalizzate a rafforzare le competenze degli alunni in primis nelle discipline matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, ma interdisciplinare anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale: come la risoluzione di problemi, la collaborazione e le capacità analitiche. Sviluppa le capacità comunicative, creative, abilità di scrittura e, non ultima, la fiducia in se stessi e la perseveranza.

L'integrazione si inserisce dunque nei piani di digitalizzazione della didattica e al più generale rinnovamento delle tecniche e strategie di insegnamento.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) sono modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La progettazione mira a :

- favorire la didattica inclusiva : apprendimenti collaborativi - lavoro di piccolo gruppo - tutoraggio - apprendimento attraverso la scoperta - organizzazione del tempo in fasi - uso di strumenti didattici - utilizzo di tecnologie, software e risorse informatiche specifiche - storytelling - debate - didattica per scenari;
- promuovere la creatività e la curiosità : in particolare il pensiero computazionale si avvale di tre fasi principali: astrazione (formulazione del problema), automazione (espressione della soluzione), analisi (esecuzione e valutazione);
- sviluppare l'autonomia degli alunni : controllo costante e ricorsivo con feedback sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- utilizzare attività laboratoriali : cooperative learning, peer education, flipped classroom, circle time, giochi di ruolo, brainstorming;
- rafforzare le competenze nel problem solving e metodo scientifico (IBL, Inquiry Base Learning ovvero IBSE, Inquiry Based Science Education: educazione scientifica basata



sull'indagine);

- sviluppare il pensiero critico e quello computazionale (Coding e robotica educativa);
- sviluppare i concetti di condivisione e confrontare ipotesi di interpretazione del mondo;
- migliorare la capacità di attenzione e riflessione;
- ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto;
- vivere l'errore come una risorsa e un'opportunità;
- sviluppare la comunicazione efficace.

E' possibile visionare i traguardi specifici della Scuola Secondaria al link seguente:

<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/curriculi-attivita-didattiche-e-formative/>



Moduli di orientamento formativo

TREVIGLIO "GROSSI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Conoscenza di sé**

Presentazione del percorso di orientamento attraverso momenti di riflessione guidata in classe

Utilizzo dei device per l'accesso alle attività digitali di orientamento

Atlante delle Scelte provincia di Bergamo (sezione "ORIENTO")

Taccuino delle Scelte (Progetto Interno).

La mia carta di identità (descrivere sé stessi sia in italiano che in inglese)

Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi

Potenziamento delle competenze STEM con i fondi messi a disposizione dal PNRR

Lecture per analizzare sé stessi e gli altri

Riflessione guidata sul metodo di studio

Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).

Elaborazione di testi individuali e collettivi.

Restituzione collettiva

Documentazione in piattaforma UNICA



Uscita didattica sul territorio

Scelta del Capolavoro ovvero di un progetto o di una esperienza significativa dal punto di vista personale, culturale, emotivo

Il Progetto di Orientamento è visionabile al seguente link:

<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/orientamento/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività laboratoriali di metariflessione e metacognizione.

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Dalla conoscenza di sé alla conoscenza del territorio.

Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri (famiglia e adulti di riferimento, gruppo dei pari).

Un percorso di orientamento per il potenziamento delle competenze STEM con i fondi messi a disposizione dal PNRR.

Incontro degli studenti delle classi prime con gli esperti (psicologo e/o sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi.

Somministrazione di test sugli stili di apprendimento.

Conoscere il processo che conduce alla scelta.

Incontro con Società privata di imprenditori del mondo del lavoro della bergamasca.

Conoscere il Sistema di educazione e formazione italiano.

Atlante delle Scelte provincia di Bergamo (sezione "ORIENTO").

Taccuino delle Scelte (Progetto Interno).

Conoscere le istituzioni scolastiche di 2^a Grado del territorio a Treviglio e in provincia di BG.

Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente.

Conoscere le realtà produttive e gli aspetti economici del territorio.

Documentazione in piattaforma UNICA.

Scelta del Capolavoro ovvero un progetto o una esperienza significativa dal punto di vista personale, culturale, emotivo.

Il Progetto di Orientamento è visionabile al seguente link:

<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/orientamento/>



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività laboratoriali e incontri con figure professionali operanti sul territorio.

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Dalla conoscenza del territorio alla conoscenza degli IISS

Analisi dei cambiamenti: come sono – come voglio essere in futuro ; come mi vedo io e quali sono le aspettative degli altri (famiglia e adulti di riferimento, gruppo dei pari).



Un percorso di orientamento per il potenziamento delle competenze STEM con i fondi messi a disposizione dal PNRR.

Conoscere il Sistema di educazione e formazione italiano.

Atlante delle Scelte provincia di Bergamo (sezione "ORIENTO").

Taccuino delle Scelte (Progetto Interno).

Conoscere le istituzioni scolastiche di 2^a Grado del territorio a Treviglio e in provincia di BG.

Documentazione in piattaforma UNICA.

Scelta del Capolavoro ovvero un progetto o una esperienza significativa dal punto di vista personale, culturale, emotivo.

Il Progetto di Orientamento è visionabile al seguente link:

<https://www.icgrossitreviglio.edu.it/orientamento/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività laboratoriali e incontri con IISS presenti sul territorio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ponte Motorio

Il contesto, in cui nasce l'esigenza di strutturare questo progetto, è caratterizzato da una diffusa abitudine alla sedentarietà e da stili di vita scorretti. Inoltre da osservazioni condotte ormai da diversi anni sugli alunni del plesso, emerge il bisogno di promuovere e valorizzare l'attività motorio/sportiva per l'aspetto espressivo, sociale e cognitivo e non solo per quello fisico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire un atteggiamento più consapevole e corretto nei confronti delle attività motorio/sportive.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Ponte Sonoro

Il progetto propone esperienze apprenditive in ambito musicale con interventi dei docenti della scuola secondaria anche nell'ottica del curricolo verticale. Gli obiettivi prioritari individuati riguardano in particolare il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, con particolare riferimento al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture con anche una funzione di carattere orientativo nella eventuale scelta dell'indirizzo musicale nel passaggio primaria-secondaria. (Comma 7 legge 107/15, punti c, d, s).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la cultura musicale nella Scuola primaria creando un ponte con la Scuola secondaria ed in particolare con l'indirizzo musicale presente nella Scuola secondaria di primo grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

Aule

Concerti

● Alternativa IRC

Il progetto prevede l'organizzazione e l'attuazione dell'attività alternativa alla Religione Cattolica per gli alunni che non se ne avvalgono. Tali attività concorrono al processo formativo della personalità degli alunni/e; esse sono volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M. 129/86) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di Storia e di Educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130/86). Il progetto prevede la conoscenza di argomenti inerenti i diritti, la cittadinanza attiva, la legalità, la pace e la tolleranza. I destinatari del progetto sono gli alunni non avvalentesi dell'insegnamento di IRC, le cui famiglie hanno espresso volontà di aderire all'A.A.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La valutazione periodica e finale viene espressa con un giudizio sintetico analogo all'IRC.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Percorsi di primo sostegno linguistico e recupero degli apprendimenti di italiano

L'Istituto attua percorsi di alfabetizzazione di Lingua italiana per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri attraverso specifiche attenzioni pedagogiche e corsi di recupero per quei ragazzi che necessitano di un secondo livello di alfabetizzazione. La proposta intende offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico e che hanno bisogno di tempi più lunghi di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Le proposte didattiche sono finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e al recupero delle abilità di base, in modo da favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni. Si intende perseguire la valorizzazione di attitudini, interessi e curiosità, la promozione di un positivo rapporto con la scuola, lo sviluppo di abilità di studio e l'incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. I destinatari sono gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria che necessitano di tale supporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Acquisizione, consolidamento e recupero delle abilità di base, in modo da favorire e facilitare processi di apprendimento adeguati.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Madrelingua Scuola Primaria

Il progetto mira alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche della lingua inglese ed in particolare delle abilità comunicative mediante il supporto di un insegnante madrelingua. L'obiettivo è quello potenziare le abilità di listening e speaking con particolare attenzione alla pronuncia e all'intonazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



Sviluppare abilità di comprensione e produzione della lingua orale, nell'ambito di uno spirito collaborativo e partecipativo,

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Certificazioni linguistiche Scuola Secondaria

Il Progetto ha come fine quello di contribuire alla formazione di un cittadino europeo che sia in grado di agire ed intervenire in modo critico e consapevole in contesti internazionali. Ciò mediante l'acquisizione di certificazioni linguistiche quali: - A2 Key/B1 Preliminary per alunni di classe terza media che si sono particolarmente distinti nello studio della lingua inglese - Certificazione Delf A1 per alunni di classe seconda che si sono particolarmente distinti nello studio della lingua francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisire le competenze linguistiche nelle lingue comunitarie (inglese e francese) quali strumenti indispensabili per un futuro cittadino europeo.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetti sportivi

I progetti sportivi mirano a far scoprire sport diversi che sappiano appassionare e stimolare, a favorire un orientamento sportivo consapevole basato sulle proprie attitudini e preferenze e a promuovere i valori educativi dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione; acquisire un atteggiamento più consapevole e corretto nei confronti delle discipline sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTO NUOTO

Il progetto, destinato agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, è finalizzato allo sviluppo integrale della persona attraverso un'attività che dal punto di vista coordinativo e condizionale coinvolge tutto il corpo in modo dinamico, contribuendo alla prevenzione di atteggiamenti posturali sbagliati. Favorisce inoltre la socializzazione in ambito extrascolastico.

PROGETTO CICLOTURISMO IN TRENTINO

Il progetto, destinato agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado, ha lo scopo di introdurre l'insegnamento e la pratica della mobilità sostenibile in generale e quella in bicicletta in particolare. L'attività, della durata di cinque giorni, si svolge nel mese di agosto.

PROGETTO VELA DESENZANO DEL GARDA

Attraverso la pratica della Vela il progetto vuole stimolare la conoscenza e il consolidamento della cultura di questo sport. Il percorso si articola in una prima parte teorica, comune a tutti gli alunni, basata sulla conoscenza ed acquisizione generale della cultura tecnica, ed in una seconda sezione pratica.

Il progetto è destinato agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado e si attua nel mese di maggio, per quattro domeniche.

PROGETTO ORIENTEERING

Il progetto, destinato ai ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, si inserisce nel più ampio progetto educativo rivolto allo sviluppo della personalità complessiva



dell'alunno e si configura come strumento di apprendimento trasversale rispetto alle materie curricolari. L'attività motoria, che è propedeutica alla pratica sportiva, è utile per creare momenti di divertimento e di crescita della sfera cognitiva dei ragazzi.

PROGETTO SCI VALTORTA/SCHILPARIO

Il Progetto, destinato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, mira a creare e sviluppare nella Scuola Secondaria la cultura degli SPORT INVERNALI, in una regione che può offrire tante occasioni di fruizione della montagna e delle innumerevoli attività che possono essere praticate negli ambienti che essa offre. In particolare, l'intento del Progetto è di promuovere la formazione, la preparazione e la gestione dell'attività specifica dello sci alpino, dello sci di fondo e di altre discipline sportive invernali o tipiche dell'ambiente montano.

PROGETTO GIOKARATE

Il Progetto, destinato agli alunni e alle alunne delle classi seconde delle Scuole Primarie, si articola in 10 interventi di un'ora per ogni classe con esperto esterno e docente di classe. Le attività mirano alla scoperta guidata delle esperienze motorie e delle varie combinazioni con esercitazioni in forma individuale, a coppie e di squadra.

PROGETTO DI GINNASTICA RITMICA E ARTISTICA

Il Progetto, destinato agli alunni e alle alunne delle classi seconde e terze delle Scuole Primarie, si articola in 5 incontri per classe da un'ora ciascuno, in presenza con esperto esterno e docente di classe. Le attività mirano alla scoperta guidata delle esperienze motorie e delle varie combinazioni con esercitazioni in forma individuale, di coppia e di squadra.

● Attività Indirizzo Musicale

I diversi progetti (concerti, concorsi musicali e gemellaggi) propongono esperienze di apprendimento della pratica strumentale sia solistica che di musica da camera che d'orchestra, con una partecipazione attiva ed esperienze all'esterno e all'interno dell'Istituto, in collaborazione con enti preposti all'organizzazione di manifestazioni a livello nazionale ed internazionale. A questi si aggiungono i saggi musicali periodici che prevedono esibizioni in



pubblico al fine di accrescere le capacità esecutive individuali e di piccolo gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Innalzare i livelli motivazionali nei confronti della musica e migliorare le competenze musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● **Star bene a scuola (progetti "Ben...essere" e "Contrasto al bullismo e al cyberbullismo")**

I progetti partono dall'esigenza generale di fornire percorsi sistemici e strutturati, che abbiano come finalità quelle di aumentare la conoscenza di sé e migliorare la capacità di gestione delle emozioni: obiettivo ultimo, la creazione di relazioni positive all'interno del gruppo classe. I



percorsi mirano, più nello specifico, a favorire anche la conoscenza delle varie componenti di una situazione di bullismo, a promuovere azioni di sensibilizzazione coinvolgendo docenti, studenti e famiglie, a supportare i docenti nell'analisi di casi di bullismo e cyber bullismo che si verificassero all'interno del gruppo classe e a trovare strategie per affrontarli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Vedi traguardi RAV

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Educazione ambientale

Il progetto di educazione ambientale, destinato a tutte le classi dell'IC Grossi, è uno strumento di formazione alla cittadinanza attiva. L'obiettivo del progetto è quello di superare una didattica SULL'ambiente per approdare ad una didattica svolta PER l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. Le attività didattiche proposte si fondano su tre elementi formativi fondamentali: la conoscenza, l'acquisizione di un approccio e di un atteggiamento scientifico e la riflessione sui problemi della natura e delle scienze nella nostra società. A tal fine, il progetto si propone ogni anno di scegliere ed approfondire diverse tematiche legate all'industrializzazione, alla sostenibilità, all'Outdoor Education promuovendo la partecipazione ad iniziative di livello nazionale e territoriale (Scuola Plastic Free - M'illumino di meno), attività pratiche (plogging, puliamo il mondo, adottiamo un parco) ed eventi di sensibilizzazione (serate informative a tema).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si auspica l'acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgono aspetti salutistici, ecologici e socioculturali, nonché il riciclo dei rifiuti organici a casa e a scuola attraverso il compostaggio; la riduzione del consumo energetico con azioni quotidiane di spegnimento dell'illuminazione quando non necessaria con un sistema di monitoraggio costante; il potenziamento delle azioni relative ad un abbassamento del consumo di plastica e l'adesione alla rete di scuole Marevivo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Approfondimento

PROGETTO ORTO DIDATTICO

L'orto didattico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme, capace di riconnettere gli alunni con la natura. Attraverso le attività di semina e cura, gli alunni possono apprendere i principi dell'educazione ambientale, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio e a usare strategie eco sostenibili.

PROGETTO "ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA"

Il progetto "Alla scoperta della montagna" nasce dall'esigenza di intervenire sul rapporto che i ragazzi hanno con la realtà cui appartengono. Destinato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, classi prime IC Grossi Treviglio, prevede un soggiorno estivo nella prima settimana di luglio presso un Rifugio della Valtrompia.

● Progetto Orientamento

Il Progetto, articolato in un percorso triennale, si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il successo formativo, ridurre la percentuale degli abbandoni scolastici nella Scuola secondaria di secondo grado e l'eventuale riorientamento tra scuole.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Sportello di ascolto psicologico

Il progetto, rivolto agli alunni della Secondaria di primo grado, ha come finalità quella di promuovere il benessere psico-sociale e prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicopatologico sempre più frequenti nel periodo post pandemico, soprattutto tra gli alunni nella fase pre-adolescenziale e adolescenziale. Le attività sono volte allo sviluppo e all'attuazione di strategie di coping e problem-solving, più funzionali al superamento delle problematiche emerse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- intercettare il più precocemente possibili segnali di disagio; - intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio per prevenire l'emergere di scompensi psicopatologici; - favorire lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali; - migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità; - favorire una risoluzione e miglioramento di eventuali conflittualità nel rapporto genitore-figlio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Spazi e strumenti per la Scuola Senza Zaino nelle Scuole Primarie**
-



Il nostro Istituto è al primo anno di adesione ufficiale alle rete nazionale delle Scuole Senza Zaino. Il Modello pone l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello psicopedagogico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra i diversi attori scolastici. E' pertanto necessario predisporre una fornitura minima di strumenti didattici specifici e organizzativi utili alla didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le valutazioni degli strumenti utilizzati sono condivise con le classi parallele e il Plesso nell'ambito di un protocollo di monitoraggio interno, poi documentato sul sito ufficiale del nostro Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'approccio globale al Curricolo è il metodo di progettazione dell'ambiente formativo che viene perseguito nelle scuole "Senza Zaino".

Il primo passo da compiere è pertanto organizzare gli spazi e dotarsi degli strumenti utili alla didattica:

- strumenti didattici di cancelleria
- strumenti didattici di gestione
- strumenti didattici di apprendimento



● Spazi e strumenti per la Scuola Senza Zaino nelle Scuola dell'Infanzia Rodari 1

Il nostro Istituto è al primo anno di adesione ufficiale alle rete nazionale della Scuola Senza Zaino. Per garantire un paesaggio di apprendimento conforme alle Linee Guida del Modello, è necessario predisporre contesti esplorativi anche negli spazi esterni del Plesso al fine di valorizzare una coscienza ecologica nel bambino. Inoltre, il salone necessita di un ambiente di riferimento specifico per il gioco simbolico affinché il bambino possa esprimere la propria sfera affettivo-relazionale, imparando a mediare tra realtà e desideri e sviluppando autoconsapevolezza emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le valutazioni saranno condivise all'interno di un protocollo di monitoraggio, documentate sul sito ufficiale del nostro Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'approccio globale al Curricolo è il metodo di progettazione dell'ambiente formativo che viene perseguito nelle scuole "Senza Zaino".

Il primo passo da compiere è organizzare gli spazi e dotarsi degli strumenti utili



all'apprendimento:

- arredi necessari per l'angolo del gioco simbolico in uno spazio comune interno
- pannelli sensoriali per l'angolo del gioco simbolico in uno spazio comune esterno
- sussidi luminosi
- materiali per l'allestimento dell'agorà in ogni sezione,

● Progetto Alfabetizzazione: senza confini, una scuola per tutti.

La grande scommessa interculturale della scuola al giorno d'oggi sta nel tentativo di considerare l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità come condizione e strumento capace di rendere possibile la differenza, che a sua volta permette ad ognuno di vivere e affermare il proprio valore di persona e di soggetto. Il laboratorio di alfabetizzazione di italiano L2 ha tra gli obiettivi guida quello di conciliare l'accoglienza e un percorso di integrazione con l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

La finalità è di acquisire la capacità di comunicare messaggi, di "agire" nella seconda lingua in situazioni reali e autentiche, secondo un'impronta autobiografica che valorizzi le identità personali.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Attività fuori aula (uscite didattiche, viaggi di istruzione...)

Nell'istituto comprensivo Grossi vengono organizzate diverse attività fuori dell'aula scolastica che possono essere di diversa tipologia: viaggi di istruzione possono anche prevedere fino a un massimo di due pernottamenti (solo per scuola secondaria di primo grado) a tema storico/geografico/artistico uscite didattiche che si concludono entro l'orario di lezione e sono concepite come approfondimento delle tematiche affrontate in classe; visite guidate che solitamente hanno la durata di un'intera giornata e sono concepite come approfondimento delle tematiche affrontate in classe; Le modalità organizzative sono delineate nel Regolamento viaggi che è parte integrante del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana e alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Innalzare il livello di conoscenza della Lingua italiana degli alunni non italofoeni e ridurre drasticamente il numero degli episodi di bullismo e cyberbullismo, fenomeni sempre più dilaganti nella società giovanile.

Risultati attesi

Innalzamento del livello di socializzazione tra gli alunni. Sviluppo del senso di responsabilità ed autonomia degli alunni. Acquisizione di conoscenze in merito agli aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale del territorio. Acquisizione di conoscenze attraverso esperienze tecnico-scientifiche, storico-geografiche, artistiche (visite a musei, mostre, monumenti, parchi naturali, ecc..). Sviluppo delle abilità motorie grazie alla partecipazione ad attività sportive agonistiche e non.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetti di educazione ambientale e sviluppo sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il nostro progetto di Educazione Ambientale ha l'obiettivo di modificare i comportamenti degli studenti, delle loro famiglie e del personale scolastico in riferimento ai temi della sostenibilità ambientale.

Si auspica l'acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgono aspetti salutistici, ecologici e socioculturali, nonché il riciclo dei rifiuti organici a casa e a scuola attraverso il compostaggio; la riduzione del consumo energetico con azioni quotidiane di spegnimento dell'illuminazione quando non necessaria con un sistema di monitoraggio costante; il potenziamento delle azioni relative ad un abbassamento del consumo di plastica e l'adesione alla rete di scuole Marevivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

All'interno delle attività per favorire la transizione ecologica rientrano tutti i progetti inerenti l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Il progetto Pollice Verde, finalizzato alla creazione di orti didattici per la Scuola Primaria e Secondaria, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con la natura. Attraverso le attività di semina e cura gli alunni possono apprendere i principi dell'educazione ambientale, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio e a usare strategie eco sostenibili.

Nella Scuola Secondaria, inoltre, è previsto un progetto relativo alla tematica "riscaldamento globale" che sviluppa le seguenti tematiche:

- raccolta differenziata, con particolare attenzione agli aspetti pratici della differenziazione, al compostaggio e all'energia che è possibile ricavare dai rifiuti;
- riduzione dell'uso della plastica e utilizzo della stessa come risorsa energetica;
- risparmio energetico, finalizzato alla riduzione dei consumi a scuola in particolar modo sul corretto utilizzo dell'illuminazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO E
CONNETTIVITA' - FIBRA OTTICA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Allo stato attuale, tutti i Plessi di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria sono dotati di Cablaggio strutturato e sicuro grazie ai Fondi PON - Avviso pubblico n. 20480 del 20.07.2021.

Nel prossimo triennio si intende potenziare la connettività nella sede della Scuola secondaria 1 Grado che è stata parzialmente interessata dai lavori di cui all'Avviso sopra riportato, poiché è previsto un intervento strutturale di adeguamento antisismico nel prossimo anno.

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI PER
FAVORIRE L'INCLUSIONE E
L'AUTONOMIA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola pone una grande attenzione agli ambienti di Didattica Digitale Integrata, difatti ogni aula di Scuola primaria e secondaria è dotata di LIM o di Monitor touch acquistati, in parte, anche con i contributi del Programma Operativo Nazionale.

Nel corrente anno scolastico sono state installate LIM nella Scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'infanzia che vengono utilizzate per sensibilizzare i bambini più piccoli ad un uso consapevole delle Nuove tecnologie, strumenti che promuovono inclusione in grado di concorrere all'acquisizione di autonomia e competenza.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: IN CAMMINO VERSO LA
TRANSIZIONE DIGITALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel corrente anno scolastico è stato elaborato il Curricolo digitale verticale e trasversale a tutte le discipline consultabile sul sito istituzionale. Il Piano Nazionale Scuola Digitale dell'Istituto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola primaria e secondaria e prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la graduale sostituzione del libro cartaceo alla versione completamente digitale tramite l'acquisto di tablet/ipad nella Scuola secondaria.
- l'organizzazione di laboratori, percorsi didattici, opportunità formative per lo sviluppo del pensiero computazionale (coding, robotica, gamification)
- la diffusione della prassi di favorire produzioni multimediali e collaborative da parte degli studenti a conclusione e documentazione di percorsi e progetti didattico-educativi;
- la diffusione della collaborazione e comunicazione in rete



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

(piattaforme digitali scolastiche, comunità virtuali di pratica e di ricerca, ecc.).

Nella Scuola dell'infanzia, si prevede l'estensione di percorsi di coding, al fine di contribuire allo sviluppo delle abilità logiche e del pensiero computazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PILLOLE DI
INNOVAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano di formazione approvato dal Collegio dei docenti prevede l'attivazione di percorsi formativi finalizzati al rinnovamento didattico, inteso come ricerca e sperimentazione di nuove pratiche educative attraverso metodologie attive e laboratoriali. L'innovazione didattica è anche uso del digitale e delle tecnologie a supporto di nuove metodologie che pongano al centro l'alunno, è realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi ed esperienziali, è costruzione partecipata del sapere finalizzato alla ricerca e sperimentazione di nuove pratiche educative attraverso metodologie attive e laboratoriali.

I percorsi formativi, condotti in collaborazione con il Movimento delle Avanguardie Educative, quale supporto all'innovazione, sono finalizzati all'acquisizione e sperimentazione di nuove pratiche didattiche come Flipped Classroom (Classe Capovolta), EAS-Episodi di Apprendimento Situato, Apprendimento digitale cooperativo, ecc.)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

TREVIGLIO "GROSSI" - BGIC8AD00P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti dell'azione didattica degli insegnanti.

I criteri che guidano l'osservazione/valutazione sono i traguardi di competenza relativi ai campi di esperienza.

Per ogni traguardo sono stati definiti alcuni indicatori declinati in descrittori, utilizzati per la stesura di un profilo finale discorsivo:

- relazione, identità, appartenenza;
- autonomia, corporeità, schema corporeo;
- abilità espressivo/creative;
- competenze linguistiche, comprensione e partecipazione;
- ordine-spazio-misura, orientamento spazio-tempo, oggetti-fenomeni viventi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è coerente con le competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati nel Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontati durante l'attività didattica. I docenti del team/Consiglio di Classe si avvalgono di una griglia di valutazione con indicatori relativi ai traguardi di competenza e descrittori per ciascuno dei quattro livelli di padronanza. Solo per la Scuola secondaria la valutazione viene espressa in decimi.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Finalità della valutazione è principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi di valorizzazione e incoraggiamento. Nel campo relazionale i criteri di osservazione sono:

- la capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti;
- la conoscenza e rispetto delle regole scolastiche;
- la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione;
- la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni;
- il saper partecipare alle attività nei diversi contesti;
- l'avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- il realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- il provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- l'esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- l'assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri generali condivisi a livello collegiale. Da qui nasce l'esigenza di individuare e condividere strumenti comuni di valutazione, favorendo una reale continuità fra gli ordini di scuola e garantire un costante coordinamento metodologico e curricolare nella dimensione verticale (infanzia- primaria - secondaria di 1^a grado).

Il processo di valutazione è coerente con:

- gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF;
- la programmazione di classe ed individuale del docente;
- le Indicazioni Nazionali;
- gli Obiettivi europei Lisbona 2020 (Education and Training 2020);
- le Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2006 e 2018.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. Gli indicatori per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- comprensione e rispetto delle regole in generale, del patto educativo;
- relazione con gli altri, adulti e pari, rispetto e collaborazione;
- partecipazione e interesse alla vita della classe, della scuola;
- impegno personale, applicazione, frequenza, autonomia;
- cura del proprio e dell'altrui materiale, dell'ambiente;
- consapevolezza e valore della convivenza civile, cittadinanza, costituzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe e, in via generale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in alcune discipline. In tal caso l'ammissione può essere deliberata tenendo conto dei seguenti criteri:

- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- il miglioramento rispetto ai livelli di partenza;
- la possibilità di raggiungere gli obiettivi di apprendimento carenti nell'anno scolastico successivo, anche attraverso azioni di recupero.

Ai sensi dell'art.6 D.Lgs n. 62/2017, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa. I docenti predispongono esercitazioni pratiche, corsi di recupero, attività operative al fine di colmare le lacune registrate nell'anno precedente ed essenziali alla prosecuzione del percorso scolastico.

Con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nei seguenti casi:

- mancata validità dell'anno scolastico
- comportamento gravemente inadeguato sanzionato ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 249/98.



- mancata acquisizione dei livelli di apprendimento.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al Regolamento di valutazione di istituto pubblicato al seguente link

https://www.icgrossitreviglio.edu.it/wpfd_file/_regolamento-di-valutazione-approvato-13-gennaio-2022-2/

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio, l'ammissione all'Esame di Stato è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe e, in

via generale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in

alcune discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe

deliberato dal Collegio (si veda art. 6 del presente Regolamento);

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dallo

Statuto delle studentesse e degli studenti (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);

- aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla

base del percorso triennale effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal

Collegio e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di classe, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il Protocollo di svolgimento dell'Esame di Stato è ratificato dalla seduta plenaria.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione cattolica o per

le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un



giudizio motivato messo a verbale.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al Regolamento di valutazione di istituto pubblicato al seguente link

https://www.icgrossitreviglio.edu.it/wpfd_file/_regolamento-di-valutazione-approvato-13-gennaio-2022-2/



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. Grossi dedica attenzione e accoglienza agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e necessitano di interventi individualizzati e/o personalizzati. La comunità scolastica si propone di rispondere alle necessità dei bambini e dei ragazzi attraverso:

- lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- gli aspetti organizzativi e gestionali interni coinvolti nel cambiamento inclusivo
- l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola
- i progetti di Orientamento nella Scuola Secondaria di 1° grado
- la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione che individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie, modalità di verifica e valutazione per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo ottimale per ogni alunno/a.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante del G.L.O. e coinvolta in tutte le fasi del progetto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Attività col gruppo classe

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI, ponendo particolare attenzione al percorso dello studente.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto pone particolare attenzione alle fasi di transizione, programmando attività che "accompagnano" lo studente e lo aiutano ad adattarsi alla nuova situazione, in modo stimolante ma rispettando i tempi personali, condividendo anche con le famiglie progetti di accoglienza/inserimento, predisponendo materiali mirati all'inserimento degli alunni diversamente abili. Per questi alunni l'Istituto, a partire dalla classe seconda della scuola secondaria, promuove l'orientamento come avvio di un percorso di scelta che va dalla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, allo sviluppo di abilità decisionali necessarie a costruire il futuro scolastico e professionale.



Aspetti generali

L'Organigramma e il Funzionigramma condivisi in sede di Collegio dei docenti e nelle Assemblee ATA consentono di descrivere l'organizzazione complessa della scuola che ha una popolazione scolastica di circa 1400 alunni, molti dei quali di nazionalità non italiana e ove operano circa 200 lavoratori (tra personale docente e non docente).

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata e condivisa. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e successiva nomina del Dirigente scolastico con l'elencazione dei compiti, degli obiettivi e dei risultati attesi; si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti è prevista anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Il Dirigente Scolastico, il DSGA, gli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Responsabili di plesso) e di singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

I Dipartimenti disciplinari, i Gruppi di lavoro, le Commissioni di supporto alle FFSS, le Commissioni tecniche per progetti particolari, sono articolazioni del Collegio dei docenti e costituiscono gli Organismi gestionali della scuola.

La modalità di lavoro si basa sulla collegialità, la condivisione e l'impegno del singolo nel riconoscimento dei diversi ruoli e livelli di responsabilità nell'ambito della cornice normativa e della regolamentazione interna.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supportano l'attività del Dirigente scolastico nella gestione unitaria dell'istituto. Partecipano agli incontri di dirigenza allargata. Assicurano sostegno a tutte le attività previste dal PTOF.	2
Funzione strumentale	Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Area 1: PTOF Area 2: VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO Area 3: SOSTEGNO ALLA PERSONA	6
Responsabile di plesso	Supportano l'attività del Dirigente scolastico nella gestione del plesso loro assegnato. Concordano con il Dirigente scolastico decisioni riguardante l'aspetto organizzativo, didattico, funzionale della scuola. Partecipano agli incontri di dirigenza allargata.	6
Animatore digitale	Supporta il Dirigente scolastico e il DSGA nel ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD e del PNRR.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Docente incaricato, ai sensi della normativa vigente, per la progettazione, il coordinamento	1



	ed organizzazione delle attività di Educazione civica dell'istituto.	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Referente di classe (primaria) e coordinatore di classe (secondaria di primo grado)	Coordinano il lavoro dei docenti della classe; seguono il percorso formativo degli alunni; favoriscono la circolazione di disposizioni e nuove proposte; controllano le assenze degli alunni; curano la distribuzione/raccolta di certificati, autorizzazioni, modulistica compilata, documenti prodotti dai docenti del team/consiglio di classe, piani di studio personalizzati; sono referenti dei docenti per ogni esigenza emergente riguardo all'organizzazione didattica e ai rapporti con alunni e famiglie; redigono il verbale delle riunioni di team/consigli di classe; presiedono riunioni e assemblee in assenza del Dirigente scolastico.	46
Coordinatore pedagogico scuola dell'infanzia	Il Coordinatore pedagogico, ai sensi del D.lgs. 65/2017, ha funzioni direttive per le scuole dell'infanzia dell' istituto: coordina le attività sotto il profilo didattico-educativo e amministrativo. svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico per l'elaborazione del progetto pedagogico delle proprie scuole.	1
Referenti dipartimenti disciplinari	Il coordinatore di ciascun dipartimento, individuato dal Dirigente scolastico in base al possesso di specifiche competenze sociali e disciplinari, ha il compito di raccordare opinioni ed esperienze dei docenti che appartengono alla	9



	stessa disciplina o area disciplinare, al fine di prendere decisioni comuni su determinati aspetti della didattica.	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	I compiti e il ruolo di RSPP sono riferibili principalmente alle operazioni di garanzia per la creazione e il mantenimento di un luogo di lavoro sano, utilizzando gli strumenti della vigilanza, della tutela professionale e della realizzazione di programmi informativi. L'RSPP dell'Istituto è una figura esterna alla scuola.	1
Referente curricolo verticale	Coadiuvata il gruppo di lavoro, formato da docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola, nella stesura del curricolo inteso come strumento disciplinare e metodologico per raggiungere le finalità generali espresse dalle Indicazioni Nazionali che pongono il bambino al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti.	1
Responsabile della protezione dei dati personali	Il RDP è un consulente esperto che affianca il titolare nella gestione delle problematiche del trattamento dei dati personali.	1
RSU d'istituto	La Rappresentanza sindacale unitaria è un organismo sindacale eletto da tutti i docenti della scuola iscritti e non iscritti al sindacato.	3
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Figura che ha il compito di rappresentare i lavoratori per quanto concerne la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.	1
Referente Team bullismo	Organizzazione e realizzazione del progetto Bull out all'interno della rete di scopo • Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione). • Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. • Raccolta e diffusione di	1



	documentazione e buone pratiche. • Progettazione di attività specifiche di formazione. • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative. • Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed Enti Locali.	
Referenti di progetto	• coordinare il gruppo di lavoro al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto ed inseriti nella Scheda progetto; • formulare proposte progettuali al Collegio dei docenti relativi alle tematiche del Progetto; • rapportarsi con Enti e Associazioni del territorio che si occupano di tematiche afferenti al Progetto; • curare l'organizzazione, la realizzazione, la verifica, il monitoraggio e la socializzazione delle attività progettuali;	12
Docente di supporto organizzativo scuola secondaria	d	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente attua percorsi di potenziamento di abilità linguistiche, espressive e motorie, grazie alla organizzazione in piccoli gruppi. Ella presta servizio per un giorno alla settimana in una sezione della Scuola dell'Infanzia in sostituzione della docente che ha un esonero di 5h per supporto organizzativo in qualità di 2^ collaboratore del Dirigente scolastico. In caso di	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

supplenze fino a 10 gg viene utilizzata la docente assegnata al posto di potenziamento, se non è possibile prevedere altre modalità di sostituzione senza oneri per lo Stato.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

I docenti dell'organico dell'autonomia vengono impegnati in attività di insegnamento con l'assegnazione delle classi in modo da garantire ore di contemporaneità e svolgere attività di laboratorio secondo quanto previsto nel Progetto di Tempo pieno. 1 docente ha un esonero di 10h di docenza per attività di organizzazione, ricoprendo il ruolo di 1 Collaboratore del Dirigente scolastico. In caso di supplenza fino a 10gg vengono utilizzate le ore di contemporaneità secondo quanto previsto nel Progetto di tempo pieno inserito nel PTOF.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI

I docenti di musica della Scuola secondaria effettueranno delle attività con gli alunni delle

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

classi quinte della Scuola primaria al fine di creare un Ponte sonoro con la Secondaria ed avviare gli alunni alla pratica musicale. E' previsto un intervento in una classe di Scuola primaria dove è presente un alunno DVA con attitudini musicali . La musica diventa quindi uno strumento per favorire i processi inclusivi. Per i dettagli consultare la scheda progetto. In caso di supenze inferiori o pari a 15 gg , per le quali non è possibile prevedere altre modalità di sostituzione, vengono utilizzati i docenti di potenziamento secondo quanto previsto dal Contratto integrativo di istituto.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti di Scienze motorie della Scuola secondaria effettueranno delle attività con gli alunni di 5 anni della Scuola dell'infanzia con percorsi di psicomotricità per un'ora alla settimana e con gli alunni delle classi prime della Scuola primaria al fine di creare un Ponte motorio e permettere agli alunni di acquisire la coordinazione, la percezione e la conoscenza del sé corporeo. Per i dettagli consultare la scheda progetto.
Impiegato in attività di:

1

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio protocollo ed Affari generali Tenuta registro protocollo informatico, protocollo Gestione ed archiviazione della corrispondenza elettronica in entrata con il supporto del software "Argo Gecodoc" Gestione emergenza covid in supporto all'ufficio alunni Gestione archivio cartaceo della documentazione e predisposizione per l'archiviazione elettronica

Ufficio acquisti

Coordinamento area magazzino e acquisti Organizzazione eventi Pago in rete

Ufficio per la didattica

Ufficio alunni Coordinamento Area alunni (Gestione cedole librerie Scuola primaria, Gestione alunni con bisogni educativi speciali, Gestione iscrizione e trasferimenti alunni, esami, Anagrafe (verifica e immissione dati iscrizioni nel programma gestionale eSIDI), Rilascio certificati ed esoneri, diplomi, Adempimenti Privacy relativamente agli alunni)

Ufficio personale

Gestione organici dell'autonomia personale docente e Personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato Adempimenti connessi al personale docente e Personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.icgrossitreviglio.edu.it/registro-elettronico/>

Pagelle on line <https://www.icgrossitreviglio.edu.it/registro-elettronico/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgrossitreviglio.edu.it/modulistica-famiglie-2/>

Reclutamento da MAD <https://mad.portaleargo.it/#/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO LABORATORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività di formazione con lo SCOPO DI SVILUPPARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI ATTRAVERSO ATTIVITA' LABORATORIALI al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e specificatamente:

a) acquisire la conoscenza approfondita delle specifiche norme e la padronanza delle procedure SIDI nel processo di ricostruzione carriera del personale per giungere ad una



integrale competenza nella gestione delle stesse. La conoscenza acquisita con la formazione ricevuta dal personale esperto coinvolto potrà a sua volta essere trasferita sui colleghi delle singole istituzioni scolastiche aderenti;

b) acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle procedure richieste per la sistemazione tramite PassWeb delle posizioni assicurative del personale docente ed ATA facente parte delle Istituzioni Scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo;

c) acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle procedure di Ultimo Miglio e TFS del personale docente ed ATA facente parte delle Istituzioni Scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo;

d) in generale, fornire un qualificato supporto per la comunicazione circa le novità normative in materia di gestione del personale sotto il profilo amministrativo-contabile, assistenziale e previdenziale;

e) in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e tenuto conto delle indicazioni operative delle scuole partecipanti alla rete, sviluppare le specifiche tecniche prestazionali di un eventuale futuro portale web dedicato all'archiviazione e alla fruizione della documentazione elaborata in materia previdenziale, assistenziale e amministrativo-contabile durante le attività della rete medesima.

Denominazione della rete: RETE della "BASSA BERGAMASCA- TREVIGLIO-ROMANO AMBITO 5" Centro Territoriale per l'Inclusione (C.T.I.)



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete intende perseguire le finalità condivise dagli istituti in questi anni, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse sul territorio e alla promozione di informazione, formazione e ricerca:

- a. è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti I e scuole del nostro territorio
- b. si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico - organizzativa;
- c. consente di organizzare in sinergia, tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
- d. facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
- e. favorisce e promuove gli accordi interistituzionali e la collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, ATS Bergamo, ASST Bergamo Ovest, con gli Enti Territoriali Locali e le Associazioni di riferimento.



Denominazione della rete: **RETE SCUOLE MEDIE DELLO SPORT**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha per oggetto il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) cooperazione tra le istituzioni scolastiche aderenti al fine di sviluppare e consolidare, nell'ambito della autonomia riconosciuta a ciascuna di esse, il modello "scuola media dello sport" e più in generale la strutturazione stabile dell'avviamento della pratica sportiva e di sani stili di vita nell'ambito del curriculum del primo ciclo dell'istruzione;
- b) promozione di tutte le azioni propedeutiche all'inserimento del modello formativo nell'ambito dell'ordinamento dell'istruzione, nei confronti del MIUR e degli altri soggetti che a livello nazionale promuovono ricerca e sperimentazione in ambito didattico; promozione di principi pedagogici e di strategie metodologiche;
- c) rappresentanza unitaria e coordinata per le problematiche comuni nei rapporti con i livelli istituzionali legislativi e di governo, con le associazioni e organizzazioni professionali e con altri soggetti pubblici e privati interessati;



- d) promozione, formazione-aggiornamento e attuazione di iniziative congiunte finalizzate al miglioramento e sviluppo del modello formativo in ambito didattico, amministrativo, organizzativo, della ricerca e sperimentazione, anche con intese e convenzioni con altri soggetti pubblici e privati;
- e) identificazione dell'educazione fisica e sportiva come occasioni per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, acquisendo stili di vita attivi e abitudini alimentari corrette;
- f) educazione alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione, alla cooperazione, attraverso l'entusiasmo, l'emozione, la scoperta, l'impegno e la passione;
- g) valorizzazione dell'educazione fisica attraverso percorsi di attività di "orientamento sportivo";
- h) riconoscimento del valore dell'educazione fisica e sportiva come strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo.

Denominazione della rete: Rete S.O.S. - Lecito

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di

promuovere un sistema educativo integrato fondato su una visione unitaria della formazione, come processo permanente che attraversa tutta l'esperienza scolastica, il lavoro e le relazioni sociali;

realizzare progressivamente le condizioni affinché nel nostro territorio e in un contesto nazionale ed europeo, si consolidi la consapevolezza della interdipendenza tra società sostenibile, qualità dell'offerta e degli esiti formativi, piena realizzazione dei diritti di cittadinanza, sperimentazione di forme d'integrazione e corresponsabilità tra scuole, enti locali, sistema produttivo, organizzazioni sociali;

diffondere la cultura della partecipazione, dell'inclusione, della democrazia, della cura e tutela delle persone e dell'ambiente, con particolare attenzione alla promozione di una diffusa "ecologia delle relazioni", nella scuola, nelle comunità, nel territorio;

promuovere la cittadinanza attiva e responsabile.

Denominazione della rete: SCUOLE SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA DI COMUNITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete disciplina la rete di Istituzioni Scolastiche denominata Rete Senza Zaino per una Scuola Comunità e ha come oggetto e finalità istituzionale l'adesione al Modello di scuola SZ per il contrasto alla povertà educativa adottando l'Approccio globale al curricolo e i tre valori che sorreggono l'architrave culturale del Modello stesso.

Tale oggetto può essere perseguito attraverso attività di ricerca, di sperimentazione didattica e di sviluppo organizzativo, di formazione e aggiornamento, di acquisto di beni e servizi e di sviluppo della Comunità educante.

Denominazione della rete: RETE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha come scopo la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di specifici corsi di formazione e aggiornamento periodico degli addetti alla sicurezza e, in particolare: - secondo quanto disposto dall'art. 32 del D.lgs. 81/2008, per le figure professionali, interne alle istituzioni scolastiche, dei Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP), degli Addetti ai servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori (ASPP), nonché dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS); - secondo quanto disposto dall'art. 37 c.2 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per le figure professionali, interne alle istituzioni scolastiche, dei Lavoratori, Preposti, Dirigenti; - secondo quanto disposto dagli artt. 36 e 37 della citata fonte, di specifici corsi di formazione ed aggiornamento anche per i lavoratori addetti al Primo Soccorso, i lavoratori addetti alle squadre antincendio e per l'emergenza, i lavoratori preposti

Denominazione della rete: ORCHESTRA GIOVANILE SMIM DI BERGAMO E PROVINCIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale formato da allievi iscritti ad uno dei corsi ad Indirizzo Musicale delle SMIM o degli Istituti con potenziamento musicale della provincia di Bergamo. Tali allievi verranno selezionati mediante audizione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ONBOARDING - SCUOLA SENZA ZAINO

Il percorso di Onboarding prevede un insieme di azioni in sinergia, pensate per dare le informazioni di base sui "fondamentali" del Modello Senza Zaino, riflettere sui valori e le applicazioni in aula e sulle competenze dell'insegnante Senza Zaino, facilitare l'accesso alle risorse disponibili per la didattica e al contempo fornire occasioni di apprendimento in situazione sulle pratiche didattiche. (da definire con i formatori SZ)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AZIONI DI COINVOLGIMENTO DEGLI ANIMATORI DIGITALI- Il digitale



un gioco da bambini

Le attività sono finalizzate alla formazione del personale docente con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da attuare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola Futura". Le azioni formative concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO - SCUOLA DELL'INFANZIA 2^A ANNUALITA'

Attività di formazione per i docenti di Scuola infanzia in continuità con l'annualità precedente secondo quanto previsto dalla Rete di scuole Senza Zaino.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO - SCUOLA DELL'INFANZIA 2[^] ANNUALITA'

Attività di formazione per i docenti di Scuola infanzia in continuità con l'annualità precedente secondo quanto previsto dalla Rete di scuole Senza Zaino.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO - SCUOLA PRIMARIA 2^ ANNUALITA'

Attività di formazione destinata agli insegnanti di Scuola primaria in continuità con l'annualità precedente secondo quanto previsto dalla Rete di scuole

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA
-------------	----------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI INNOVAZIONE METODOLOGICO DIDATTICA - SCUOLA SECONDARIA

Attività di formazione e di innovazione metodologico-didattica rivolta ai docenti di Scuola secondaria 1 Grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Percorsi di formazione sulle seguenti tematiche - somministrazione farmaci rivolta ai docenti che hanno alunni con tali necessità - formazione generale di base obbligatoria per i docenti (12h) - aggiornamento formazione generale di base obbligatoria per i docenti (6h) - formazione specifica (antincendio, pronto soccorso...)

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SUL NUOVO CODICE DISCIPLINARE

Formazione sul nuovo Codice disciplinare D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023 - Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

a.s. 2023/24

Approvato dal Collegio dei Docenti del 09/05/2023 con Delibera n° 4

Premessa

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è **un diritto e un dovere** del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.



Risorse per la formazione e l'aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Aree

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

2[^] ANNUALITA' SSZ

Finalità: formare gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia in continuità con l'annualità precedente secondo quanto previsto dalla Rete di Scuole (max 30 docenti).

SCUOLA PRIMARIA

1[^] ANNUALITA' SSZ

Finalità: formare gli insegnanti della Scuola Primaria coinvolti nella sperimentazione Scuola Senza Zaino che non hanno frequentato la prima annualità nell'a.s. 2022-2023 secondo quanto previsto



dalla Rete di Scuole (max 30 docenti).

2^ ANNUALITA' SSZ

Finalità: formare gli insegnanti della Scuola Primaria in continuità con l'annualità precedente secondo quanto previsto dalla Rete di Scuole (max 30 docenti).

ANIMAZIONE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO

Formazione per circa 30 docenti.

"Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla trasformazione digitale" per la realizzazione delle "Azioni di coinvolgimento degli Animatori digitali 2022-2024", in coerenza con quanto previsto all'Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale.

Gli orizzonti del digitale in ambito educativo.

Acquisire competenze digitali necessarie per attivare percorsi negli ambienti innovativi previsti dal PNRR. Oltre l'aula: il mondo dentro la scuola.

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, da realizzarsi negli aa.ss. 2023-2024.

Il percorso prevede l'utilizzo di modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi. L'obiettivo è quello di implementare le attività di animazione digitale all'interno della scuola e di conseguenza le competenze digitali degli alunni attraverso la:

- 1) formazione del personale scolastico mediante tecniche innovative e sperimentazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche personalizzate finalizzate al potenziamento delle competenze digitali dei docenti in relazione agli ambienti del Piano Scuola 4.0;
- 2) visita ad altre istituzioni scolastiche per esplorare ambienti educativi innovativi;
- 3) condivisione continua di buone pratiche e uso delle tecnologie;
- 4) elaborazione di un curriculum digitale verticale d'istituto secondo il DigComp 2.2

SCUOLA SECONDARIA

Studenti ribelli e oppositivi - Gli strumenti del Metodo Rossi



Il corso, oltre a presentare numerosi strumenti educativi, propone una più ampia riflessione sul ruolo educativo dell'insegnante del nuovo millennio.

FINALITA' DEL CORSO

- Fornire agli insegnanti strumenti specifici per educare in classe studenti iperattivi, esplosivi e oppositivi.
- Comprendere il significato e l'importanza dell'empatia per l'insegnante del nuovo millennio.
- Comprendere la natura della crisi dell'autorevolezza educativa.
- Comprendere la psicologia degli studenti iperattivi.
- Comprendere la psicologia degli studenti esplosivi.
- Comprendere la psicologia degli studenti oppositivi.
- Acquisire 10 strategie per tornare autorevoli con l'empatia.
- Acquisire 10 strategie per allenare gli studenti iperattivi.
- Acquisire 10 strategie per educare gli studenti esplosivi.
- Acquisire 10 strategie per creare ponti di empatia con gli studenti oppositivi.

OPPURE

Le classi tempesta. Gli strumenti del Metodo Rossi

Il Corso consente di avvolgere la classe con la coperta calda dell'empatia, creando una relazione di fiducia con cui uscire tutti insieme dalla tempesta.

FINALITA' DEL CORSO

- Fornire agli insegnanti strumenti specifici per affrontare le diverse tempeste emotive delle classi di oggi: analfabetismo emotivo, analfabetismo relazionale, bullismo e cyberbullismo, lutto.
- Comprendere le diverse dimensioni dell'analfabetismo emotivo.
- Comprendere la dialettica dei due cervelli della classe.



- Utilizzare l'educazione del cuore con classi nebbia e classi tempesta.
- Saper prevenire e agire in classe con 7 strategie del Metodo Rossi legate allo strumento della Card dei Sentimenti.
- Comprendere le diverse dimensioni dell'analfabetismo relazionale.
- Utilizzare l'educazione del cuore con classi individualistiche e competitive.
- Saper prevenire e agire in classe con 7 strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Carezze d'Empatia.
- Comprendere le diverse dimensioni di Bullismo e Cyberbullismo.
- Utilizzare l'educazione del cuore nelle diverse trappole del bullismo.
- Saper prevenire e agire in classe con 7 strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Storie d'Empatia.
- Comprendere le diverse dimensioni implicate nell'esperienza di lutto e perdite.
- Utilizzare l'educazione del cuore per aiutare il singolo e la classe con attenzioni particolari alla gestione diversa del lutto per bambini e adolescenti.
- Saper agire in classe con specifiche strategie del Metodo Rossi legate allo strumento delle Parole d'Empatia.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dal USR, dall'UST o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte.

La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.



Ai docenti saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla **sicurezza, il primo soccorso e somministrazione farmaci** formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.

Informazioni

Tutte le informazioni relative alle opportunità di formazione e aggiornamento (realizzate internamente e/o esternamente alla scuola) saranno tempestivamente messe a disposizione dei docenti, tendenzialmente mediante comunicazione attraverso l'e-mail istituzionale.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e addestramento laboratoriale personale di Segreteria

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito territoriale di Bergamo